

RELAZIONE FINALE. SOGGETTO COORDINATORE: ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA COMITATO PROVINCIALE DI RAVENNA

Tematica di lavoro	Memoria  Diritti  Legalità  Patrimonio 
Titolo del progetto	NEI LUOGHI DELLA MEMORIA: come spiegare e comunicare una base partigiana tra natura e storia: l'Isola degli Spinaroni; progetto per le scuole secondarie di primo grado della città di Ravenna – centro urbano
Obiettivi del progetto	<p>L'Isola degli Spinaroni è un lembo di terra incastonato in uno degli ambienti più suggestivi di tutta l'Emilia – Romagna: la pialassa della Baiona. L'Isola degli Spinaroni è un luogo importante ed altamente evocativo della Resistenza: è stata la base di un distaccamento partigiano, il Terzo Lori, tra il settembre e il dicembre del 1944. L'Isola degli Spinaroni è oggi visitata da migliaia di studenti e da un numero crescente di adulti provenienti da tutta Italia e anche dall'estero.</p> <p>Obiettivo del progetto è l'elaborazione di idee progettuali per meglio spiegare e comunicare l'Isola degli Spinaroni, la sua storia e la sua natura.</p> <p>Con il progetto si intende pure rinforzare la conoscenza dei fatti storici e dei valori alla base della nostra Repubblica, trasmettere agli adolescenti la storia e la forza evocativa della Resistenza, stimolare una riflessione individuale e collettiva che crei consapevolezza sui temi della libertà, dei diritti e della legalità. Altri risultati attesi riguardano il più ampio coinvolgimento dei ragazzi, la loro partecipazione attiva al progetto, così come l'originalità del lavoro di ricerca e degli elaborati forniti.</p>
Destinatari	<p>Il progetto è oggetto di un concorso indetto dalla Sezione Luigi Fuschini dell'ANPI con il patrocinio del Comune di Ravenna. Il progetto si è concluso il 31 marzo con la presentazione di un elaborato da parte delle scuole. Una commissione ha valutato gli elaborati, individuando tra di essi quello meritevole di un premio.</p> <p>L'attività è la continuazione di progetti con le stesse caratteristiche svolti negli anni scolastici 2014–2015 e 2015–2016, alle quali hanno partecipato nei due anni un numero complessivo di 15 classi di quattro scuole medie; le stesse scuole hanno preso parte al percorso progettuale conCittadini.</p> <p>Il progetto ha interessato 4 classi di terza media, appartenenti a quattro istituti scolastici di Ravenna. Il</p>

	<p>numero complessivo dei ragazzi coinvolti è stato di 105. Gli insegnanti coinvolti sono stati 8.</p> <p>Gli istituti scolastici interessati sono stati i seguenti:</p> <p>S.P. Damiano: classe 3°D insegnante Alessandro Fiume</p> <p>Don Minzoni: classe 3°A insegnante Laura Monini, per la parte musicale gli insegnanti Franco Emaldi, Johanna Jaeger, Marco Paganelli, Stefano Pecci.</p> <p>G. Novello: Classe 3° B insegnante Maria Giampiccolo.</p> <p>Montanari: Classe 3 A insegnante Annalisa Ercolani</p>
<p>Descrizione delle attività, iniziative ed eventi realizzati durante lo svolgimento del progetto</p>	<p>Le quattro scuole hanno una popolazione scolastica disomogenea, per estrazione sociale e culturale, così come per provenienza nazionale ed estera. Gli insegnanti hanno portato avanti il progetto con differenti modalità, per tener conto delle peculiarità delle ragazze e dei ragazzi, così come di obiettivi realisticamente perseguiti. In generale gli insegnanti hanno lasciato alle ragazze e ai ragazzi un'ampia autonomia così da coinvolgerli, limitandosi ad assicurare la coerenza con il programma didattico e con le altre iniziative.</p> <p>Oltre al progetto “Nei Luoghi della Memoria” la classe 3°A della scuola media Don Minzoni era impegnata in un percorso didattico di carattere musicale, con la finalità di studiare alcuni canti partigiani da eseguire in orchestra e da esibire in una serie di concerti pubblici. C’era il rischio che le ragazze e i ragazzi fossero oberati dalla sovrapposizione di due progetti, l’uno musicale e l’altro storico – naturalistico. La classe ha, invece, trasformato un problema in opportunità: ha deciso di svolgere un lavoro interdisciplinare, elaborando un video documentario che presentasse la storia e la natura dell’Isola degli Spinaroni, con una base musicale composta dai canti partigiani suonati dagli studenti stessi. Dopo una riunione plenaria gli studenti si sono articolati in quattro gruppi di lavoro (gruppo immagini video, gruppo Spinaroni flora e fauna, gruppo resistenza a Ravenna, gruppo donne partigiane). Per recuperare molti materiali è stato coinvolto anche l’Istituto Storico della Resistenza e dell’età contemporanea di Ravenna. Uno dei momenti più emozionanti e produttivi è stato la testimonianza di un ragazzo della classe, il quale ha raccontato l’esperienza del nonno, partigiano del Distaccamento Terzo Lori: dalla storia dei manuali si è passati alla storia vissuta, con grande impatto emotivo.</p> <p>Per spiegare e comunicare la storia e la natura dell’Isola degli Spinaroni, la classe 3°B della scuola media Novello ha deciso di creare un sito web dove i visitatori virtuali possono</p>

farsi un'idea della Resistenza sul territorio, attraverso spiegazioni semplici ma efficaci, e mediante una galleria di foto, trovare informazioni sulle modalità di accesso all'isola tramite visita guidata. La consultazione di tale sito diventerebbe funzionale e propedeutica ad una visita, ma rappresenterebbe anche una fruizione virtuale utile a diffondere una maggiore conoscenza del territorio e della sua storia. Per arrivare a questo risultato, è stata inquadrata la Resistenza, dedicando a questo scopo un approfondimento monografico nei primi mesi dell'anno scolastico. Successivamente le ragazze e i ragazzi si sono suddivisi in tre gruppi di lavoro, con un coordinatore scelto tra gli studenti stessi (Resistenza in generale, Resistenza a Ravenna, ambiente naturale dell'Isola degli Spinaroni); ogni gruppo riferiva periodicamente all'intera classe. In ottobre gli studenti hanno effettuato un sopralluogo all'Isola degli Spinaroni, hanno partecipato ad un progetto del Comune di Ravenna sulla Resistenza e hanno visitato il Museo della Battaglia del Senio ad Alfonsine; hanno inoltre incontrato il presidente dell'Anpi della provincia di Ravenna.

La classe 3 D della scuola media Damiano ha effettuato, innanzitutto, una sessione di *brainstorming*, nella quale i ragazzi hanno discusso diverse idee progettuali, anche alla luce della loro conoscenza dell'Isola degli Spinaroni. Dalla riunione sono emerse le seguenti idee: a) creare delle brochure informative, b) testi per guide turistiche per studenti, c) progettazione di pannelli informativi da posizionare in loco. Le ragazze e i ragazzi si sono divisi in due gruppi, uno naturalistico e l'altro storico, articolando il lavoro in modo tale da coinvolgere il numero più ampio di studenti. Dopo questo prima attività, volta ad informarsi e raccogliere materiale, i ragazzi si sono suddivisi in 7 gruppi di lavoro, ciascuno dei quali ha ideato una brochure, immaginando di essere una agenzia turistica che dovesse comunicare e informare potenziali visitatori. Di particolare interesse sono una serie di pannelli, i quali rispondono ad alcune semplici domande, tipiche di chi intende visitare l'Isola: dov'è, breve descrizione, da che cosa deriva il nome e che cosa accadde; il tutto sia in italiano che in inglese.

La classe 3°A della scuola media Montanari ha adottato un approccio tipico del marketing: dopo aver definito gli obiettivi (sintetizzati in uno slogan evocativo "L'isola degli uomini liberi"), è stata effettuata una sessione di brainstorming su come comunicare i valori di libertà, e sono stati individuati i destinatari (dai 3 ai 6 anni, dagli 8 agli 11 anni, i liceali e gli studenti universitari, il Comune di Ravenna e i cittadini). Di conseguenza sono stati definiti gli obiettivi specifici e le tematiche da affrontare.

	<p>Successivamente la classe si è suddivisa in gruppi specifici per i diversi destinatari, che hanno condotto a differenti elaborati con un tratto comune: l’Isola degli Spinaroni come una delle tante isole degli uomini liberi. Ed infatti uno degli elaborati maggiormente evocativi è quello che contempla un gemellaggio tra l’Isola degli Spinaroni e Lampedusa: differenti ma entrambe rifugio di uomini alla ricerca della libertà. E’ anche molto interessante l’idea di rendere la visita all’Isola degli Spinaroni un’occasione per parlare di pace, soprattutto quando ci si rivolge agli studenti liceali e universitari. Ancora una volta le ragazze e i ragazzi sono partiti dal passato per giungere a parlare del presente.</p>
	<p>Il progetto si è svolto con il Patrocinio del Comune di Ravenna, in particolare dell’Assessorato al decentramento, affari generali, affari istituzionali, servizi demografici, volontariato, protezione civile, ambiente, verde pubblico, diritti degli animali.</p> <p>Ha inoltre collaborato l’Associazione Isola degli Spinaroni, la quale ha messo a disposizione la barca e i marinai per i necessari sopralluoghi, anche nei mesi nei quali l’isola era chiusa ai visitatori.</p> <p>Partner fondamentale del progetto è la Sezione Luigi Fuschini dell’ANPI. La Sezione Luigi Fuschini ha messo a disposizione 700 euro così articolati: un contributo di 100 euro a ciascuna delle scuole partecipanti, 200 euro per contribuire a sostenere i costi di visita all’Isola degli Spinaroni, ed infine 100 euro come premio alla classe che ha presentato l’elaborato ritenuto il migliore.</p>
Partner	<p>Inoltre, le idee progettuali proposte, una volta esaminate dalla Sezione Luigi Fuschini, verranno presentate all’Associazione Isola degli Spinaroni per verificare se sia opportuno e possibile concretizzarle e renderle fruibili ai visitatori. In tal modo le ragazze e i ragazzi, che hanno partecipato al concorso, vedranno realizzate le loro idee e ne potranno constatare l’efficacia sotto il profilo espositivo e comunicativo. Si creerebbe così un legame nel tempo tra i giovani di Ravenna, e le loro scuole, e l’Isola di Spinaroni e la Resistenza più in generale.</p> <p>Alla realizzazione dell’evento finale, previsto il 17 maggio collaboreranno il gruppo di cittadini e di associazioni aggregati sotto la sigla Amata Brancaleone, in particolare Villaggio Globale – Cittadinanza Attiva.</p>

<p>Descrivere in breve la coerenza delle finalità, dello sviluppo con gli esiti del progetto. <i>(verifica degli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti)</i></p>	<p>Il progetto chiedeva di elaborare alcune idee progettuali per meglio spiegare e comunicare l’Isola degli Spinaroni, con attenzione ai seguenti aspetti: inquadramento storico generale della Resistenza, illustrare la liberazione di Ravenna e gli avvenimenti che avvennero nell’Isola degli Spinaroni, spiegare l’ambiente naturale. Con contenuti e modalità differenti, ciascuna delle scuole ha raggiunto l’obiettivo:</p> <p>le attività svolte e le metodologie utilizzate hanno permesso agli studenti di inquadrare storicamente la Resistenza, ricostruire le ragioni dell’insediamento partigiano dell’Isola degli Spinaroni e il ruolo svolto dal Distaccamento Terzo Lori nella battaglia di Ravenna. Per quanto riguarda l’ambiente naturale gli studenti sono riusciti a focalizzare l’attenzione sulle peculiarità del contesto, cominciando dalla pianta che dà il nome all’Isola;</p> <p>le ragazze e i ragazzi si sono messi dal punto di vista di un virtuale visitatore: le modalità di comunicazione sono risultate particolarmente moderne ed efficaci; esse sono state capaci di tradurre un’analisi storica e naturalistica in idee e contenuti che possono essere utilizzati a fini operativi, così come era richiesto;</p> <p>l’approccio innovativo seguito dagli insegnanti si è poi riflesso sugli elaborati predisposti dagli studenti: non solo e non tanto negli strumenti utilizzati, come Power Point, filmati, canzoni, quanto nello stile narrativo che hanno voluto dare agli elaborati stessi. Questa modalità di rappresentazione rinforza il legame tra Resistenza e contemporaneità, in quanto il linguaggio utilizzato è quello delle ragazze e dei ragazzi. Si pensi, per esempio, alla musica, così importante nel vissuto dei giovani;</p> <p>si chiedeva poi di parlare dei “luoghi della memoria”. Ebbene questo obiettivo è stato pienamente raggiunto: si sono ripercorse, anche con visite, foto e ricerca sul campo, la natura e la storia dell’Isola degli Spinaroni, si è pure allargato lo sguardo ad altre “isole della libertà”, come Lampedusa.</p>
<p>Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano delle metodologie didattiche, nella scelta dei contenuti e nell’utilizzo di strumenti</p>	<p>Nei progetti svolti negli anni scolastici 2014 – 2015 e 2015-2016 vi erano numerosi elementi di originalità ed innovazione, in particolare nelle modalità espressive: per esempio, un largo ricorso a video, a forme grafiche, alle lettere a partigiani. Apparentemente nel progetto in oggetto sembrano esservi minori elementi di originalità, anche se è evidente come gli studenti siano ormai abituati ed attrezzati ad usare il web e strumenti moderni di comunicazione.</p>

	<p>Tuttavia, se si analizzano con attenzione i lavori svolti ci si accorge di tre elementi significativi di originalità:</p> <p>l'approccio interdisciplinare, che mette insieme linguaggi e contenuti tra di loro spesso disgiunti: la storia, l'analisi naturalistica e persino la musica;</p> <p>l'approccio di marketing, talvolta perseguito in modo ingenuo, in altri casi sofisticato, ma sempre funzionale agli obiettivi del progetto;</p> <p>infine, la metodologia didattica utilizzata. Le classi hanno lavorato in autonomia, con un forte impegno al di fuori delle ore scolastiche (generalmente al pomeriggio), spesso coinvolgendo i genitori (per esempio per le visite all'Isola degli Spinaroni), sempre con grande entusiasmo, peraltro condiviso dagli insegnanti: questi si sono limitati all'impostazione e alla supervisione, ma senza il loro impegno sarebbe stato difficile conseguire gli obiettivi del progetto.</p>
<p>Descrivere le modalità di partecipazione dei vari soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (studenti, i soggetti partner)</p> <p><i>(es. il coinvolgimento effettivo dei ragazzi in termini di partecipazione, apprendimento e di relazione tra pari)</i></p>	<p>Gli studenti sono stati coinvolti mediante la costituzione di gruppi di lavoro, formati generalmente da 3-4 ragazzi, dei quali uno svolgeva la funzione di coordinatore. Ogni gruppo aveva un obiettivo specifico, il raggiungimento del quale contribuiva al risultato finale complessivo. In alcuni casi l'elaborato finale è stato unico; in due scuole gli studenti hanno preferito predisporre un elaborato specifico per gruppo, dando quindi visibilità al lavoro svolto da ogni team. Le modalità di realizzazione del progetto hanno favorito la partecipazione attiva di tutti gli studenti.</p> <p>Gli altri partner (Sezione Luigi Fuschini ANPI, Associazione Isola degli Spinaroni, Istituto Storico della Resistenza, Comune di Ravenna, Amata Brancaleone) hanno svolto una funzione di supporto; era giusto così perché spettava alle scuole dare la direzione, l'ampiezza e il ritmo alle attività.</p>
<p>Segnalare gli aspetti di interdisciplinarità e trasversalità negli approcci educativi</p>	<p>Come è già stato sottolineato il progetto ha un forte connotato interdisciplinare: storia generale e storia locale, ambiente naturale, in particolare flora e fauna, ed infine musica, per lo studio e l'esecuzione orchestrale di canti partigiani. Inoltre l'obiettivo del progetto ha indotto le ragazze e i ragazzi a familiarizzarsi con gli approcci tipici del marketing e della comunicazione tramite web.</p>
	<p>Il progetto si è focalizzato sulle ragazze e sui ragazzi, nella convinzione, che siano il loro coinvolgimento e la loro</p>

Descrivere le modalità di diffusione, divulgazione del progetto e la sua ricaduta nel territorio

soddisfazione le modalità più efficaci per rendere visibile sul territorio il progetto stesso.

Il progetto si concluderà con un evento pubblico, previsto il 17 maggio, nella Rocca Brancaleone, un parco storico di Ravenna. Si è ritenuto in tal modo di dare il giusto epilogo ad un lavoro che ha visto protagonisti i “luoghi”. Inoltre l’ANPI e le Scuole intendono contribuire al rilancio di un importante patrimonio di cultura e di verde, oggetto oggi di un Patto di Collaborazione tra Amata Brancaleone (gruppo di cittadini ed associazioni) e Comune di Ravenna.

Dal punto di vista organizzativo l’evento avrà al centro le ragazze e i ragazzi. Parteciperanno per il Comune di Ravenna l’Assessore al Decentramento e il Presidente del Consiglio Territoriale, nel cui ambito sono localizzate la maggior parte delle scuole, e l’Amata Brancaleone. Saranno invitati i Consiglieri Regionali di Ravenna e, ovviamente, i cittadini.

Così come avvenuto per i progetti precedenti verranno pubblicati una serie di articoli sulla Rivista dell’ANPI Provinciale, la quale ha una diffusione di circa 5.000 copie con una cadenza bimestrale. Verrà predisposto un articolo illustrativo del progetto e dell’evento finale.

Anche tramite l’Ufficio Stampa del Comune di Ravenna verranno inviati comunicati stampa ai principali organi di informazione della città, sia web che cartacei.